

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00016152

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione retablo ad ante

OGTV - Identificazione complesso decorativo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1714

DTSF - A 1717

DTM - Motivazione cronologia data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Cametti Bernardino

AUTA - Dati anagrafici Gattinara 1669/70 Roma 1736

AUTH - Sigla per citazione 00001333

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno

### MIS - MISURE

MISV - Varie	altare 128x260; tabernacolo 130x100 circa.
--------------	--

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
-------------------------------	----------

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

RSTD - Data	1666
RSTN - Nome operatore	Salvi Castellucci

### RST - RESTAURI

RSTD - Data	1667
RSTN - Nome operatore	Danielli L.

### RST - RESTAURI

RSTD - Data	1845
RSTN - Nome operatore	Bolte; Pfannschmidt.

### RST - RESTAURI

RSTD - Data	1913/ 1917
RSTN - Nome operatore	Cecconi Principi

### RST - RESTAURI

RSTD - Data	1940/ 1941
RSTN - Nome operatore	Pelliccioni

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

#### DESO - Indicazioni sull'oggetto

L'arredo si compone di due parti distinte: l'altare e il tabernacolo a muro. L'altare è formato fda un nucleo centrale in muratura, semplicemente dipinto di bianco con una croce sagomata al centro, al quale sono aggrappati due elementi laterali a forma di mensola in legno dipinto a simulare il marmo giallo. Al di sopra della mensa s'imposta una mostra in marmo decorata con motivi a rombo. Sul piano dell'altare è il tabernacolo, adffiancato da due colonne con capitelli corinzi sormontato da un timpano curvo e spezzato, decorato con elementi del lessico architettonico: al sommo del fastigio, in marmo bianco, sono due teste di cherubini. Intorno allo sportello del tabernacolo si dispongono motivi decorativi ed archetti e stelle in marmo policromo. Sullo sportello stesso è raffigurato un calice con ostia tra nuvole eraggi. Addossato alla parete di fondo è il tabernacolo dell'Icona: una gloria di raggi in stucco dorato circonda una cornice ovale di colre giallo. L'insieme è sorretto lateralmente da due grandi angeli alati in stucco bianco, in basso compare un afigura, sempre in

	stucco bianco, di un cherubino con drappo, mentre in alto altri due cherubini, a mezzo busto, sembrano affacciarsi, accompagnati da latre due teste angeliche. L'arredo è concluso al sommo da un fregio
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>con capitelli composti in stucco bianco, ai quali si sovrappongono altre teste di cherubini, lateralmente l'arredo è rifinito con elementi sagomati in marmo rosso e bianco. Le notizie sull'altare e sulle vicende ad esso relative sono singolarmente scarse: sembra che originariamente al muro di fondo della Cappella fosse addossato un altare col grande tabernacolo dell'Assunta, rimosso nel 1501-1502 (Perali 1919, p. 144). Nel 1622 si provvide alla realizzazione di un altare in legno (Perali 1919) ma solo nel 1714-17 si giunse alla sistemazione attuale della mensa e del tabernacolo a muro ad opera di B. Cametti (Thieme Becker 1911; Perali 1919, p. 257). Il punto focale dell'insieme è costituito non tanto dall'altare in sé, quanto dallo scenografico tabernacolo a muro; l'origine di questo tipo di realizzazioni risale a modelli seicenteschi, come ad es. le glorie dell'altare e gli apparati effimeri messi in opera nelle chiese, soprattutto romane, in occasione delle ricorrenze liturgiche solenni, specialmente le Quarantore (M.Fagiolo Dell'Arco-S. Carandini, L'effimero barocco, Roma 1978, vol. II, pp. 29-34). ma il modello che più deve avere influito su queste correnti senz'altro può essere considerato la Cattedra di S. Pietro del Bernini (1656-1666). Il tabernacolo di Orvieto si rifà a modi tardo berniniani anche per la tipologia generale degli Angeli, anche se la taglia slanciata delle figure e gli atteggiamenti aggraziati tendono ad assimilarli a figure analoghe presenti nelle decorazioni in stucco dei primi del XVIII sec. delle più importanti chiese ed oratori romani. Il riscontro più calzante può essere offerto dagli Angeli e putti visibili nelle decorazioni della Chiesa e dell'Oratorio di S. Maria dell'Orto a Roma. Del resto il tema dei putti e degli angeli si ritrova in varie opere del Cametti, a partire dal rilievo per l'altare di S. Ignazio nella chiesa del Gesù a Roma (1698), fino a quello dell'altare dell'Annunciazione nella Basilica di Superga (1730).</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE PG 0_0
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Thieme U.- Becker F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001784
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 439

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Perali P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1919
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002551
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 144, 257

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Del Nunzio M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Natalini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Testa G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.

**AN - ANNOTAZIONI**